



**ASPETTI SULLA SICUREZZA
DEL PERSONALE ADDETTO
AL TRASPORTO ANIMALI**

ALESSANDRIA 2-3 dicembre 2011

Dr. Giuseppe Gamaleri

RISCHI

RISCHI PER LA SICUREZZA

- ACCESSO ALLE STRUTTURE, AGIBILITA'
- ATTREZZATURE CARICO/SCARICO
- IMPIANTI ELETTRICI (RISPETTO DELL'ALTEZZA DA TERRA, ILLUMINAZIONE ADEGUATA)
- SOSTANZE PERICOLOSE (DISINFETTANTI, DETERGENTI, ANTIPARASSITARI)
- PRESENZA DI PRODOTTI INFIAMMABILI NON SEGNALATI

RISCHI

RISCHI PER LA SALUTE

- AGENTI FISICI
- AGENTI CHIMICI
- AGENTI BIOLOGICI

RISCHI

RISCHI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE

- ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO
- FATTORI PSICOLOGICI
- FATTORI ERGONOMICI
- CONDIZIONI DI LAVORO DIFFICILI

INFORTUNI DENUNCIATI NEL SETTORE TRASPORTI PER TIPO DI TRASPORTO E SESSO - ANNI EVENTO 2004-2006

TIPO DI TRASPORTO	2004			2005			2006		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Trasporti terrestri	29.450	1.435	30.885	28.160	1.405	29.565	27.043	1.403	28.446
<i>di cui: Trasporto merci su strada</i>	17.889	562	18.451	17.396	545	17.941	17.001	503	17.504
Trasporti marittimi	209	44	253	198	37	235	230	37	267
Trasporti aerei	259	56	315	198	59	257	124	56	180
Attività di supporto	20.073	3.339	23.412	20.102	3.455	23.557	21.057	3.679	24.736
TOTALE	49.991	4.874	54.865	48.658	4.956	53.614	48.454	5.175	53.629

Tav.6 - INFORTUNI MORTALI sul lavoro avvenuti nel periodo 2004-2006 e denunciati all'INAIL
per settore di attività economica, sesso e anno - INDUSTRIA E SERVIZI

SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA	MASCHI E FEMMINE			FEMMINE		
	2004	2005	2006	2004	2005	2006
Trasporti e comunicazioni	165	182	162	4	6	4

**Tav. 6 Infortuni sul lavoro avvenuti nell'anno
2005 e indennizzati a tutto il 30.04.2007**

**per settore di attività economica e tipo
di conseguenza - INDUSTRIA E SERVIZI**

SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA	Temporanea	Permanente			Morte	TOTALE
		in capitale	in rendita	Totale		
I Trasporti e comunicazioni	56.694	2.850	645	3.495	169	60.358



PREPARAZIONE ALLA FASE DI SCARICO



FASI SCARICO BOVINI





PREPARAZIONE ALLA FASE DI PESATURA



TRE PIANI CON RIMORCHIO



PITTOGRAMMI DI SICUREZZA ADESIVI



VENTILAZIONE FORZATA



VENTILATORI, CHIAVI E SPORTELLI DI ISPEZIONE



**ELEMENTI DI SEPARAZIONE
ORIZZONTALE E VERTICALE**



**PARTE ELETTRICA COLLEGAMENTI
MOTRICE-**



**COMANDI SOLLEVAMENTO PIANI
RIMORCHIO**



COMANDI SOLLEVAMENTO PIANI MOTRICE



**COLLEGAMENTO TRA RAMBLE' DI
SCARICO E PASSERELLA**



PARTICOLARE



ALTRA FASE DI SCARICO



**ALTEZZA TRA PASSERELLA E
PIANO CAMPAGNA (CIRCA 30 CM)**



RUOTE ANTI SPRUZZO

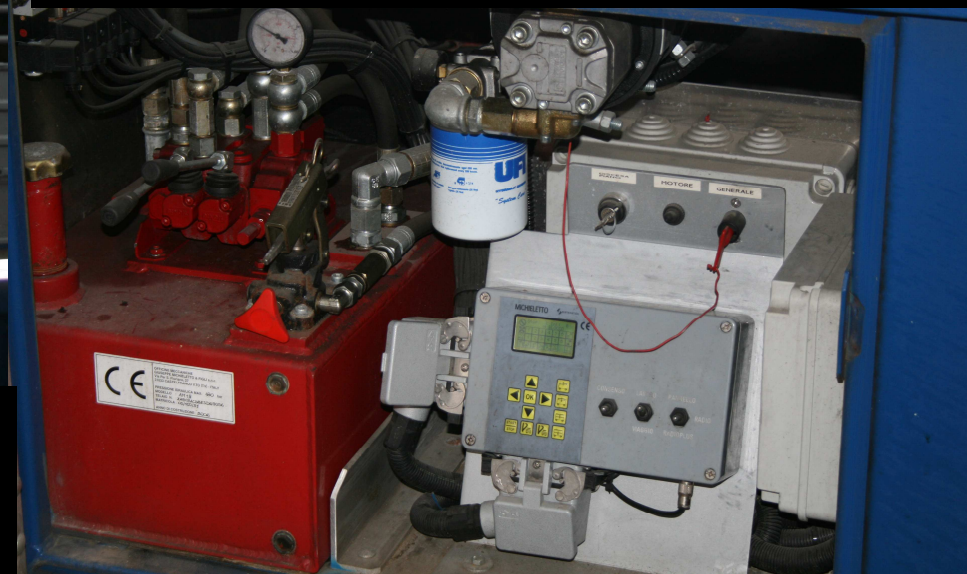




VISTA LATERALE AUTOMEZZO CON SISTEMI DI BLOCCO MECCANICI DEI PIANI

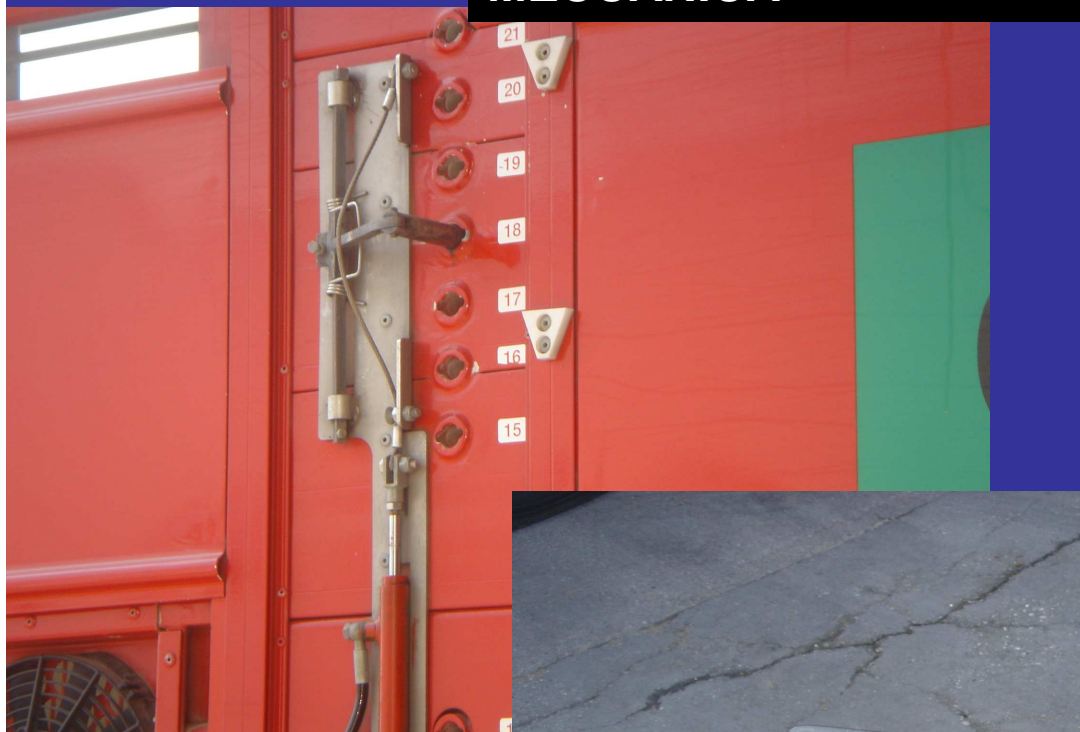


CENTRALINA DI COMANDO DEI PIANI CON TELECOMANDO



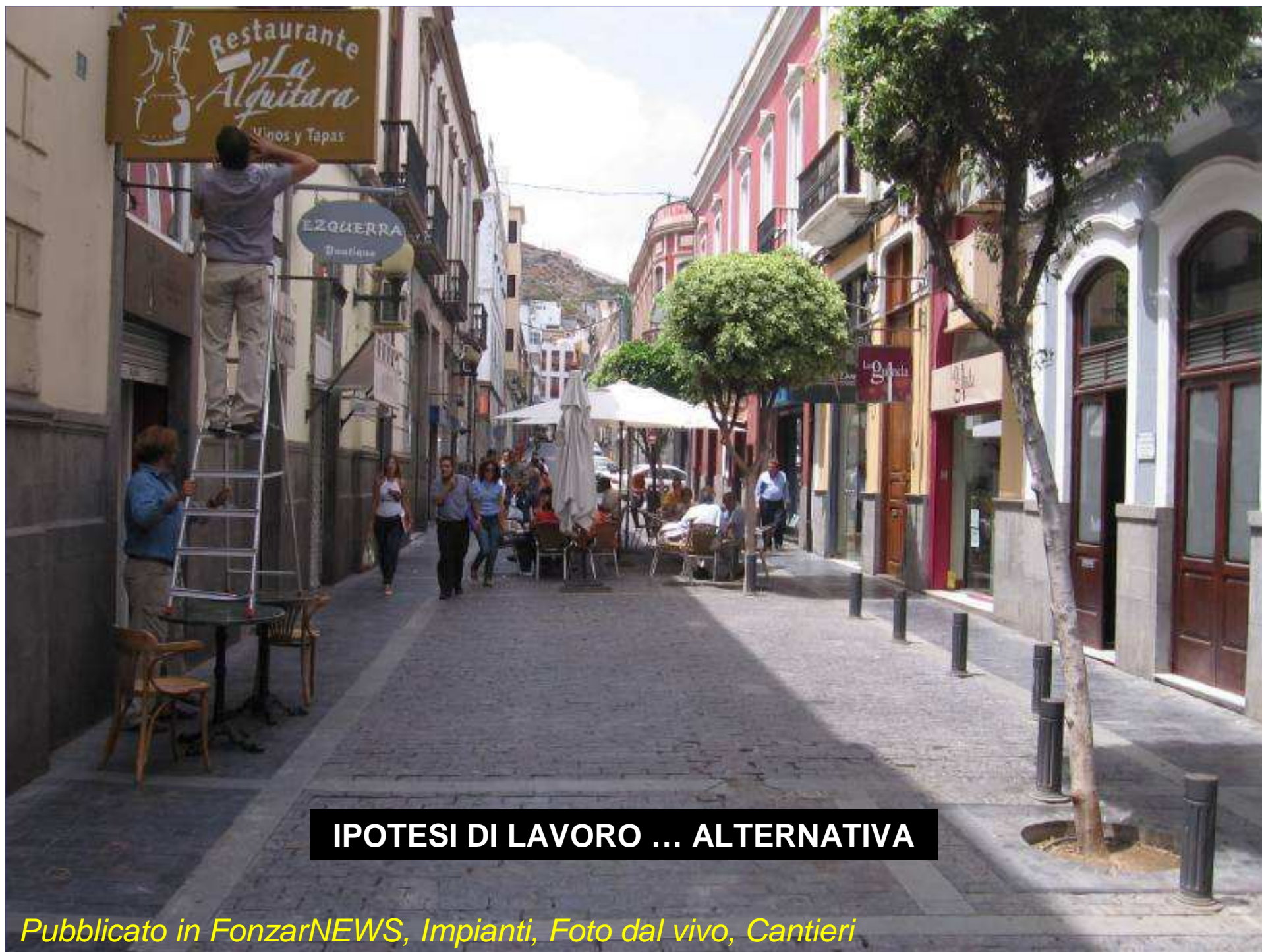
Caduta piani

TELECOMANDI E CHIAVI DI BLOCCO
MECCANICA



Cadute





IOTESI DI LAVORO ... ALTERNATIVA

Publicato in FonzarNEWS, Impianti, Foto dal vivo, Cantieri



SUGGERIMENTI PER ... PASSERELLA

19 2 2008

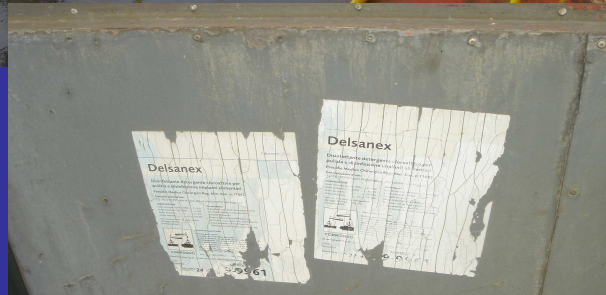
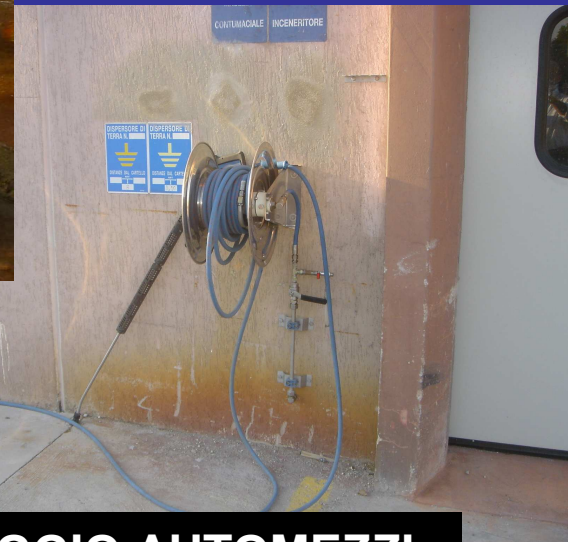
Publicato in FonzarNEWS, Impianti, Foto dal vivo, Cantieri

Carico/scarico



PASSERELLE

RISCHIO CHIMICO



STOCCAGGIO PRODOTTI PER LAVAGGIO AUTOMEZZI

Scheda dei Dati di Sicurezza

Secondo le Direttive 91/155/CEE

163857 Glutaraldeide soluzione 25% acquosa PS

1. Identificazione della sostanza/preparato e della società o ditta

1.1 Identificazione della sostanza o del preparato

Denominazione:

Glutaraldeide soluzione 25% acquosa

1.2 Nome della società o ditta:

PANREAC QUIMICA, S.A. E 08110 Montcada i Reixac
(Barcelona) España Tel.: (+34) 935 642 408

Denominazione:

Glutaraldeide soluzione 25% acquosa PS

Soccorso:

Instituto Nacional de Toxicología (Madrid)

Tel.: (+34) 915 620 420

2. Composizione/Informazione dei componenti

Glutaraldeide soluzione 25% acquosa

CAS [111-30-8] Formula: $\text{OHC}(\text{CH}_2)_3\text{CHO}$ M.= 100,12

EINECS 203-856-5 CEE 605-022-00-X

 R: 22-23-34-42/43

Nocivo per ingestione. Tossico per inalazione. Provoca ustioni. Può provocare sensibilizzazione per inalazione e contatto con la pelle.

3. Identificazione dei pericoli

Nocivo per ingestione. Tossico per inalazione. Provoca ustioni. Può provocare sensibilizzazione per inalazione e contatto con la pelle.

4. Primi soccorsi

4.1 Indicazioni generali:

In caso di perdita di conoscenza non dare da bere né provocare il vomito.

4.2 Inalazione:

Trasportare la persona all'aria aperta. Nel caso che persista il malessere, chiedere l'aiuto di un medico.

4.3 Contatto con la pelle:

Lavare con acqua abbondante. Togliere gli indumenti contaminati.

4.4 Occhi:

Lavare con abbondante acqua (durante un minimo di 15 minuti), mantenendo le palpebre aperte. Chiedere immediatamente l'aiuto di un medico.

4.5 Ingestione:

Bere abbondante acqua. Provocare il vomito. Chiedere l'aiuto di un medico.

5. Misure di lotta contro gli incendi

5.1 Misure di estinzione adatte:

I corrispondenti all'intorno.

5.2 Misure di estinzione che NON devono utilizzarsi:

5.3 Pericoli speciali:

Incombustibile. In caso di incendio si possono formare vapori tossici.

5.4 Attrezzature di protezione:

6. Misure a prendere in caso di versamento accidentale

6.1 Precauzioni individuali:

Non inalare i vapori.

6.2 Precauzioni per proteggere l'ambiente:

Non permettere il passaggio al sistema di scarico. Evitare la contaminazione del suolo, acque e scarichi.

6.3 Metodi di raccolta/pulizia:

Raccogliere con materiali assorbenti (Assorbente General Panreac, Kieselguhr, ecc.) oppure con sabbia o terra secca e depositare in contenitori per residui per la posteriore eliminazione d'accordo con le normative vigenti. Pulire i residui con abbondante acqua.

7. Manipolazione e stoccaggio

7.1 Manipolazione:

Manipolare sotto la cappa aspirante.

7.2 Stoccaggio:

Recipienti ben chiusi. In locale ben ventilato. In luogo fresco. Non immagazzinare in recipienti metallici.

8. Controlli di esposizione/protezione personale

8.1 Misure tecniche di protezione:

8.2 Controllo limite di esposizione:

MAK: 0,1 ml/m³ o 0,4 mg/m³ . Pericolo di sensibilizzazione.

8.3 Protezione respiratoria:

In caso di formazione di vapori/aerosol, utilizzare le attrezzature respiratorie adatte.

8.4 Protezione delle mani:

Utilizzare guanti adatti.

8.5 Protezione degli occhi:

Utilizzare occhiali adatti.

8.6 Misure igieniche particolari:

Togliere gli abiti contaminati. Utilizzare le attrezzature di protezione complete. Lavarsi le mani e il viso prima degli intervalli e alla fine del lavoro. Non mangiare, bere e fumare nel luogo di lavoro. Non inalare la sostanza.

9. Proprietà fisiche e chimiche

Aspetto:

Liquido trasparente e incolore./ Liquido giallastro.

Odore:

Piccante.

Punto di ebollizione: 189°C

Punto di fusione: -7°C

Pressione del vapore: (20°C) 22 hPa

Densità (20/4): 1,06

Solubilità: Si miscela con acqua

10. Stabilità e reattività

10.1 Condizioni che si devono evitare:

10.2 Materie che si debbono evitare:

Iniziatori di polimerizzazione(Idrossidi alcalini.) Alluminio.

10.3 Prodotti di decomposizione pericolosi:

10.4 Informazione complementare:

I gas/ vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

11. Informazione tossicologica

11.1 Tossicità acuta:

DL₅₀ orale topo: 320 mg/kg (50%)

DL₅₀ dermale coniglio: 2560 mg/kg (riferito alla sostanza pura)

11.2 Effetti pericolosi per la salute:

Per inalazione di vapori: Irritazioni sulle mucose, difficoltà respiratorie.

In contatto con la pelle: Irritazioni, bruciature. Può provocare sensibilizzazione.

Per contatto oculare: Irritazioni, bruciature.

Per ingestione: Irritazioni sulla mucosa della bocca, gola, esofago e tubo intestinale.

Nocivo per la salute.

Può provocare tosse, sensibilizzazione, reazione allergica. Pericolo di assorbimento cutaneo.

Non si scartano altre caratteristiche pericolose. Mantenere le abituali precauzioni nella manipolazione dei prodotti chimici.

12. Informazione Ecologica

12.1 Mobilità:

12.2 Ecotossicità:

12.2.1 - Test EC 50 (mg/l):

Batteri (*Photobacterium phosphoreum*) = 3,2 mg/l ; Classificazione: Estremamente tossico

12.2.2 - Medio recettore:

Pericolo per l'ambiente acquatico = Medio

Pericolo per l'ambiente terrestre = Medio

12.2.3 - Osservazioni:

Dati ecotossici non disponibili.

12.3 Degradabilità:

12.3.1 - Test: _____

12.3.2 - Classificazione sulla degradazione biotica:

DBO₅/DQO Biodegradabilità = _____

12.3.3 - Degradazione abiotica secondo il pH: _____

12.3.4 - Osservazioni:

Dati non disponibili.

12.4 Accumulazione:

12.4.1 - Test:

12.4.2 - Bioaccumulazione:

Pericolo = _____

12.4.3 - Osservazioni:

Dati non disponibili.

12.5 Altri eventuali effetti alla natura:

Non inserire nei terreni né agli acquiferi. Prodotto contaminante dell'acqua.

13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Sostanza o preparato:

L'Unione Europea non stabilisce regole omogenee per l'eliminazione dei residui chimici, dato che sono residui speciali. Il loro trattamento ed eliminazione dipende dalla Leggi interne di ogni Paese. Per cui, per ogni caso, bisogna contattare le Autorità competenti, oppure con le imprese legalmente autorizzate alla eliminazione dei residui.

13.2 Imballaggi contaminati:

I recipienti e imballaggi contaminati con sostanze o preparati pericolosi, avranno lo stesso trattamento dei prodotti.

14. Informazione relativa al trasporto

Terrestre (ADR/RID):

Denominazione tecnica: Líquido orgánico, tóxico, n.e.p.

ONU 2810 Classe: 6.1 Casella e lettera: 25c

Marittima (IMDG):

Denominazione tecnica: Líquido tóxico orgánico, n.e.p.

ONU 2810 Classe: 6.1 Gruppo d'imballo: III

Aerea (ICAO-IATA):

Denominazione tecnica: Líquido tóxico, orgánico, n.e.p.

ONU 2810 Classe: 6.1 Gruppo d'imballo: III

Istruzione di imballaggio: CAO 618 PAX 611

15. Informazione regolamentare

Etichettato secondo le Direttive della CEE

Simboli: 

Indicazioni di pericolo: Tossico

Fraasi R: 22-23-34-42/43 Nocivo per ingestione. Tossico per inalazione. Provoca ustioni. Può provocare sensibilizzazione per inalazione e contatto con la pelle.

Fraasi S: 26-36/37/39-45 In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico. Usare indumenti protettivi e guanti adatti e proteggersi gli occhi/ la faccia. In caso di incidente o di malessere, consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta).

Numero dell'indice CEE: 605-022-00-X

16. Altre informazioni

Numero e data di revisione:0 09.06.98

I dati registrati con la presente Scheda di Sicurezza sono basati nelle nostre attuali conoscenze, avendo come unico obiettivo informare sugli aspetti della sicurezza e non si garantiscono le proprietà e caratteristiche in esse indicate.

Primo soccorso (esempio di possibile cassetta)

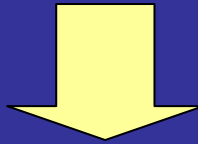


- 2 bende di garza da 10 cm
- 1 dispositivo di rianimazione
- 1 telo triangolare in TNT cm 96x96x136
- 5 paia di guanti sterili monouso
- 1 visiera paraschizzi
- 2 flaconi di soluzione cutanea di iodopovidone al 10%
- 3 flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0,9%) da 500 ml
- 10 buste da 5 compresse di garza sterile 10 x 10 cm
- 2 compresse di garza sterile 18 x 40 cm in buste singole
- 2 teli sterili monouso 60x40 cm
- 2 pinzette da medicazione sterili monouso
- 1 confezione di rete elastica di misura media
- 1 confezione di cotone idrofilo 50 gr
- 2 confezioni da 30 cerotti di varie misure pronti all'uso
- 2 rotoli di cerotto alto cm. 2,5 x m 5
- 1 paio di forbici metalliche da 10 cm con manici in plastica
- 3 lacci emostatici tubolari
- 2 confezioni di ghiaccio pronto uso
- 2 sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari
- 1 termometro
- 1 apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa.

RISCHIO BIOLOGICO

OPERAZIONI CORRETTE

- MISURE IGIENICHE, DISINFEZIONE.
- FORMAZIONE
- PROCEDURE SPECIALI PER TRASPORTO ANIMALI SICURAMENTE INFETTI
- DPI



- 1) GUANTI
- 2) STIVALI IN GOMMA
- 3) VESTIARIO PROTETTIVO
- 4) MASCHERINA E VISIERA

DPI

Tabella di comparazione del livello di prestazioni dei guanti



- a - Resistenza all'abrasione (0-4)
- b - Resistenza ai tagli da lama (0-5)
- c - Resistenza allo strappo (0-4)
- d - Resistenza alla perforazione (0-4)



- Livello di qualità AQL (1-3)
- Resistenza alla permeazione (0-6)



Questo pittogramma indica che il guanto ha superato le prove di elettricità statica.



- a - Resistenza all'irradiazione
- b - Resistenza al calore per contatto
- c - Resistenza al calore convettivo
- d - Resistenza al calore radiante
- e - Resistenza a piccoli spruzzi di materiale fuso



Contraddistingue i guanti di cui sono state provate ed accertate le proprietà di resistenza al freddo.



Questo pittogramma segnala i guanti di cui sono state approvate le proprietà di resistenza ai microrganismi attraverso prove in laboratorio.

- f - Resistenza a grandi quantità di materiale fuso.



i
 I
 c
 a
 t
 e
 g
 o
 r
 i
 a
 .
 C
 o
 n
 f
 o
 r
 m
 e
 a
 l
 e
 n
 o
 r
 m
 e
 :
 E
 N
 4
 2
 0
 ,

DPI: tute ed accessori



DPI: calzature antinfortunistiche



DPI:



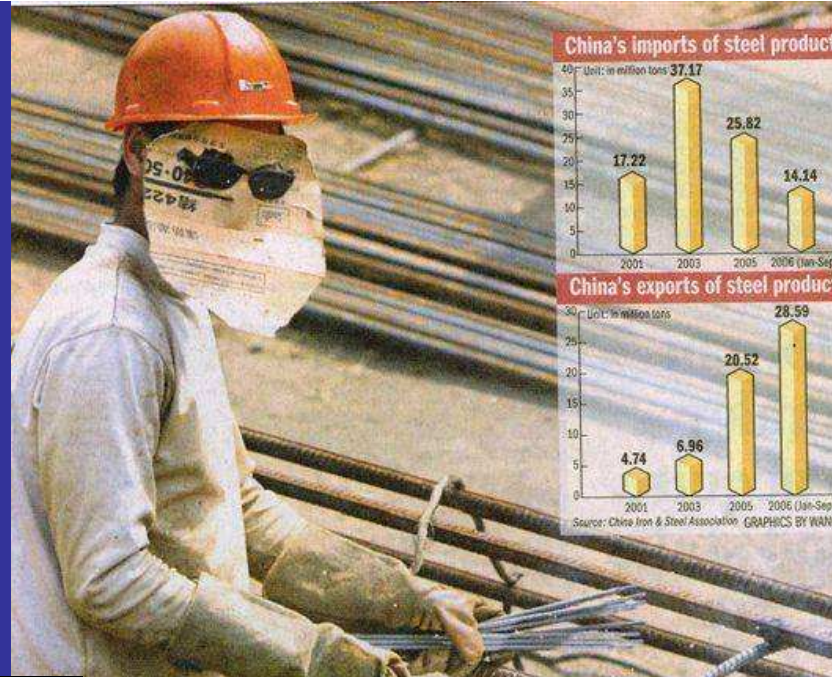
MASCHERINA



ELMETTO



CUFFIE O TAPPI



DPI FAI DA TE



stress/comfort/vibrazioni



I SEDILI SONO EFFICACI?

I sedili montati normalmente sui mezzi in commercio **generalmente non riducono** le vibrazioni trasmesse al conducente anzi, nell'intervallo da 1 Hz a 20 Hz le amplificano di un fattore 2-3 **con delle risonanze molto dannose nella regione tra i 2 Hz e i 4 Hz** in cui il corpo umano è particolarmente sensibile.

CONCLUSIONI

I sedili possono essere un efficace misura di riduzione del rischio WBV

Progettazione ad hoc di sedili antivibranti passivi (meccanici, idraulici, pneumatici) o attivi (AVC, Active Vibration Control)

Sostituire sedili rigidi con sedili ammortizzati idonei.

Qualora si disponga già di un sedile ammortizzato regolarlo bene e controllare il fine corsa.

In realtà spesso sul campo i sedili amplificano le WBV: in sede di valutazione dei rischi determinare la trasmissibilità!



Sringrazia per l'attenzione